

ASSEMBLEA ASSOPOSA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE



SASSUOLO, 18 APRILE 2016

Relazione del Presidente

Cari Soci!

In occasione della nostra assemblea annuale, dobbiamo cogliere l'opportunità di riflettere insieme sulla natura e sui compiti di Assoposa; sulla congruità delle realizzazioni rispetto alle intenzioni; sui progetti per il futuro e sugli uomini che questi progetti dovranno attuare nell'interesse generale dell'associazione.

Un'associazione esiste per conseguire uno scopo, che trascende le persone che si associano per conseguirlo; rispetto al quale le regole e i mezzi hanno natura esclusivamente strumentale.

Detto in altre parole, alcune persone si sono associate per perseguire lo scopo di **qualificare la posa italiana**; si sono date delle regole e hanno messo in campo risorse materiali e immateriali, senza le quali le affermazioni di principio restano appunto tali e non incidono nella realtà.

Prima osservazione "identitaria"

Assoposa è un'associazione professionale di posatori **E** di rivenditori di ceramica. A differenza di altre esperienze (per esempio in Germania), Assoposa rappresenta i due principali protagonisti professionali del "sistema-pavimento", superando artificiose e sterili contrapposizioni.

Corollario alla prima osservazione "identitaria": Assoposa è entrata in contatto con produttori e rivenditori di altri materiali diversi dalla ceramica (pietre naturali, parquet eccetera), che si sono rivolti a noi allo scopo di condividere il nostro apprezzato sistema di "attestazione professionale". Siamo lusingati per l'apprezzamento e siamo interessati a proseguire il confronto, nella prospettiva di un'Assoposa 2.0 che si occupi di tutti i sistemi di posa, riferiti a tutti i materiali. Naturalmente questo progetto richiede il coinvolgimento e l'impegno dei produttori di "altri materiali" analogo a quello, generosissimo, dei produttori di ceramica, che ha consentito la nascita e consente tuttora l'esistenza di Assoposa.

Seconda osservazione “operativa”

Assoposa qualifica la posa attraverso la formazione. Abbiamo in proposito elaborato specifici moduli formativi, diversificati in funzione dei diversi destinatari.

- POSATORI associati. Collaudati moduli di 40 ore di “attestazione professionale” in base alla Legge n. 4/2013 sulle professioni non regolamentate. A Taranto (finalmente il Sud Italia!) abbiamo realizzato il 16° corso per posatori.

Come noto, abbiamo voluto che le “attestazioni professionali” avessero una durata biennale dalla data del rilascio. Per questo motivo abbiamo attivato un sistema di aggiornamento professionale dei posatori qualificati sulla base di crediti formativi rilasciati da Assoposa o dai partner tecnici (vedi Regolamento 1° Ottobre 2015).

Fra le altre cose, collaboreremo a questo proposito direttamente con Mosaico+ per corsi di formazione sulla posa del mosaico (corso base e corso avanzato).

- TECNICI di CANTIERE. I corsi di “formazione e valutazione” di 24 ore sono congegnati per svolgersi in concomitanza con i corsi per posatori: a incastro. I tecnici di cantiere formati e valutati sono uno dei requisiti per diventare CONTRACT di POSA ITALIANA. Questo progetto, dedicato alle imprese di eccellenza, deve essere adeguatamente sostenuto e potenziato: a oggi sono stati realizzati 3 corsi per tecnici di cantiere e 2 aziende si sono qualificate CONTRACT di POSA ITALIANA.
- ARCHITETTI e progettisti in genere (Ingegneri e Geometri). Seminari di 4 ore sulla Norma UNI 11493, con il riconoscimento di 4 Crediti Formativi Professionali. Inutile sottolineare l'importanza strategica di questo fronte.

Relazione del Presidente

- **TECNICI COMMERCIALI** di SALA MOSTRA. Lavori in corso. Offriremo quanto prima alle aziende interessate la possibilità di formare i propri collaboratori dal punto di vista tecnico, psicologico, motivazionale.
- **VENDITORI, AGENTI** e personale commerciale delle aziende ceramiche. Dimostrazioni di posa di 4 ore per trasferire conoscenze su tecniche e sistemi di posa per la corretta installazione di specifici prodotti (sottinteso: per ottenere il massimo, ci si deve rivolgere al "sistema" Assoposa).
- **DISTRIBUTORI** e **CLIENTI** delle aziende ceramiche. Dimostrazioni di posa come sopra, rivolte anche ai posatori collegati ai clienti invitati dalle ceramiche, su tecniche e sistemi di posa per la corretta installazione di specifici prodotti. Queste dimostrazioni rappresenteranno anche un'occasione di sviluppo associativo, con il coinvolgimento diretto in Assoposa delle rivendite e dei posatori interessati.

Terza osservazione "internazionale"

L'Italia è arrivata per ultima con la norma sulla posa (UNI 11493) e con l'associazione dei posatori (Assoposa). Ciononostante abbiamo preso l'iniziativa in EUF, federazione europea delle associazioni nazionali di posatori, dando il massimo risalto alla Commissione Tecnica EUF, invece che al marketing. Abbiamo proposto delle Istruzioni per la posa del grande formato e dello spessore sottile che rappresenteranno, quando saranno definitivamente approvate, un fondamentale punto di riferimento di buona pratica.

Quarta osservazione "normativa"

Cambia la UNI 11493. Arriva la norma sulla figura del posatore. Mobilitazione totale. Argomento delicatissimo.

Relazione del Presidente

Tra pochi mesi sarà disponibile la Norma UNI sulle caratteristiche professionali del posatore. In teoria ogni posatore, anche non associato ad Assoposa, potrà chiedere a qualsiasi Ente di certificazione accreditato di certificare la sua "conformità professionale" alla nuova Norma UNI. Se i due sistemi (attestazione Assoposa e certificazione UNI) sono destinati a coesistere (e a competere), sarà il mercato a valutare la bontà e la superiorità qualitativa di un sistema sull'altro: vinca il migliore. Se i due sistemi decideranno di integrarsi, come io propongo di fare, la nostra 'attestazione' sarà equiparata alla 'certificazione'. In altre parole, per evitare il conflitto tra il sistema di "attestazione professionale" di Assoposa e la "certificazione di conformità alla Norma UNI" da parte degli Enti di certificazione accreditati, è necessario un patto d'acciaio con FORMEDIL (ente bilaterale ANCE-sindacati), attraverso il quale le scuole edili e Assoposa certificheranno i posatori allo stesso modo con il quale a suo tempo ne hanno attestato la professionalità, con la certificazione ope legis degli attuali PIASTRELLISTI e MAESTRI PIASTRELLISTI.

Quinta (e ultima) osservazione "organizzativa"

Nel 2015 abbiamo avuto 33.000 Euro di avanzo di gestione: non va bene. O si riducono le quote associative, o si spendono tutti i soldi che si raccolgono. Forse siamo maturi per creare una struttura operativa, cioè assumere un dipendente.

Con o senza una nuova risorsa, dobbiamo assolutamente affrontare il tema della "divisione del lavoro", ferme restando le attribuzioni della Commissione Direttiva e il coordinamento generale di tutte le iniziative da parte del Presidente, rappresentante legale di Assoposa, con la collaborazione di Francesco Bergomi di Confindustria Ceramica.

- Un socio dovrà occuparsi di ASSOPOSA LAB, società a responsabilità limitata con un unico socio (Assoposa), recentemente costituita per svolgere le attività di tipo commerciale precluse all'associazione.

Assemblea Assoposa – Sassuolo, 18 Aprile 2016

Relazione del Presidente

- Un socio dovrà presidiare il versante formazione (posatori, aggiornamento permanente, tecnici di cantiere, tecnici commerciali, architetti e progettisti, dimostrazioni di posa per aziende ceramiche).
- Un socio dovrà occuparsi di comunicazione.
- Un socio dovrà occuparsi di promozione (CERSAIE in primis).
- Un socio dovrà occuparsi di EUF.
- Un socio dovrà occuparsi di Assoposa 2.0.
- Un socio dovrà occuparsi dei corsi sul mosaico, in collaborazione con Mosaico+.
- Un socio dovrà occuparsi della Norma UNI 11493, soprattutto sul versante della certificazione del posatore.
- Un socio dovrà affiancare il Presidente nel ruolo di Vice Presidente, per il coordinamento e la gestione di tutte le iniziative.

Se l'assemblea approverà questo programma, sarà tra le responsabilità del Presidente eletto di individuare i soci con i quali condividere il lavoro di comune accordo.

Conclusioni

Termina oggi il primo biennio (e mezzo) di vita della nostra associazione, che ha coinciso con il primo biennio della mia presidenza.

Desidero ringraziare a questo proposito Franco Manfredini, che da Presidente di Confindustria Ceramica ha avuto l'intuizione di dare vita a un'associazione di posatori, mettendomi in contatto con chi, all'interno di Confindustria Ceramica stessa, già operava nel campo della formazione dei giovani posatori, in collaborazione con le scuole edili collegate a FORMEDIL.

Relazione del Presidente

Da cosa è nata cosa. Il confronto appassionato tra produttori, rivenditori e posatori su di un progetto di qualificazione della posa italiana, durato parecchi mesi di intenso sforzo creativo, ha portato 17 "visionari" a stipulare l'atto costitutivo di Assoposa il 24 settembre 2013.

Il mio ringraziamento va quindi anche ai "fondatori del 2013", che mi hanno affidato con fiducia e con affetto la responsabilità della presidenza di Assoposa.

Siamo partiti in 17, oggi siamo quasi 300. Prendiamo l'impegno di raddoppiare in un anno il numero dei soci di Assoposa: ogni socio deve portare un nuovo socio nei prossimi 12 mesi.

Per realizzare il programma di cui sopra, ivi compreso il raddoppio del numero degli associati, rinnovo la mia disponibilità, insieme a quella del gruppo dirigente di Assoposa, a continuare nell'avventura associativa, con immutato entusiasmo e impegno.

Viva Assoposa!

Paolo Colombo